Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — **Roma — Martedì 28 Gennaio** — **Numero 22**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE.

Nell'articolo unico della legge n. 6, pubblicata in questa *Gazzetta Ufficiale* del 25 corr. gennaio, n. 20, la somma stanziata a complemento della spesa per il monumento in Roma a Giuseppe Mazzini, ed erroneamente riferita in L. 200,000, dev'essere corretta in L. 250,000.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **568** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 29 novembre 1900, n. 432;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A decorrere dal 1° gennaio 1902 il personale militare della R. marina, imbarcato su RR. navi o piroscafi noleggiati dallo Stato operanti al Nord del 22° parallelo di latitudine settentrionale nei mari della Cina, cessi di essere considerato sul piede di guerra.

Il R. decreto n. 432, relativo allo stato di guerra nell'Estremo Oriente, continuerà ad avere effetto per il personale contemplato nel paragrafo 2, comma *a*, e nel comma *b* dell'articolo 1 del decreto medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 dicembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. Zanardelli.
E. Morin.
C. di San Martino.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 12 gennaio 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Canicattì (Girgenti).*

Sire!

Il Comune di Canicattì versa in condizioni anormali, per l'instabilità della sua Amministrazione. Pochi anni or sono, in segno di protesta pel negato allargamento della circoscrizione territoriale, tutti gli elettori disertarono replicatamente le urne. Anche nelle elezioni generali del 1898, la parte più eletta della cittadinanza mantenne la sua astensione, ed il nuovo Consiglio comunale, che potè costituirsi mercè il connubio di elementi disparati,

mossi soltanto dal desiderio di giovare a sè stessi, fin dal suo sorgere dovette dibattersi nelle strette di opposti interessi, dando luogo ad un continuo avvicendarsi di sindaci ed assessori.

Le elezioni suppletive, avvenute nel corrente anno e seguite con gli stessi criteri, non hanno recato alcun giovamento, non avendo potuto l'Amministrazione acquistare neppur con esse quel sicuro appoggio nella rappresentanza comunale di cui abbisognava per uscire dallo stato di precarietà nel quale era nata.

Eletto un nuovo sindaco, questi ben presto potè convincersi che la maggioranza non intendeva seguirlo, e, vistosi respingere una proposta intesa ad eliminare un atto di favoritismo, rassegnò il proprio mandato, ma convocato due volte il Consiglio per la nomina del successore, non si potè in nessuna delle due raggiungere il numero legale.

La Giunta allora si dimise e consegnò gli Uffici municipali al consigliere anziano non essendo stato possibile indurla a recedere dal suo proposito. Tentatasi un'altra convocazione del Consiglio ed ottenutosi l'intervento di soli sette rappresentanti, anche il consigliere anziano abbandonò l'Amministrazione, sicchè il prefetto fu costretto ad inviare un Commissario per il disbrigo degli affari ordinarî.

Dopo l'esperimento fattone, non è più il caso di ricorrere alle elezioni suppletive, essendo invece necessario che quella rappresentanza sia rinnovata per intero, in modo da risultare omogenea e vitale.

Reputo pertanto indispensabile sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Canicattì.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Canicattì, in provincia di Girgenti, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Palumbo Cardella dott. Ernesto è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 gennaio 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Pietragalla (Potenza).*

SIRE!

Il R. Commissario di Pietragalla si è finora, con zelo, occupato del riordinamento dell'Amministrazione municipale, avendo già compilati i ruoli arretrati delle entrate comunali, sistemato il servizio di illuminazione, stabilita la pianta organica del personale e provveduto all'appalto dei dazi di consumo e dei fitti dei pascoli comunali, nonchè alla revisione dei residui attivi e passivi.

Per accertare la vera entità delle entrate patrimoniali, ha deliberato di fare eseguire una perizia, la quale servirà anche a delimitare e valutare i terreni coltivabili e a rilevare le usurpazioni in essi avvenute, dopo di che potrà procedere alla compilazione di un bilancio che corrisponda alla reale situazione del Comune e alle esigenze dei pubblici servizi.

Egli, inoltre, si propone di determinare, per averne il recupero, le somme indebitamente pagate dal Municipio per imposte sui terreni quotizzati, e di procedere alla revisione di varî conti consuntivi.

Ma, perchè questo suo programma possa essere attuato, è d'uopo prorogare di tre mesi la straordinaria amministrazione di quel Comune, ed a tal fine mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà il presente schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Pietragalla, in provincia di Potenza;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Pietragalla è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale e provinciale.

Con RR. decreti del 26 dicembre 1901:

Ruffini cav. dott. Enrico, sotto prefetto di 1ª classe, ff. di consigliere delegato, nominato consigliere delegato di 2ª classe (L. 6000).

Teodorani dott. Domenico, segretario di 1ª classe, ff. di commissario distrettuale, nominato, per merito, consigliere di 4ª classe (L. 3500).

Bodo dott. Paolo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 3000), nominato, a sua domanda, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 3000).

Di Fede march. cav. Giovanni, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 2500), nominato segretario nell'Amministrazione provinciale (L. 2500).

Scelsi avv. Benedetto, id. id. nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici (L. 3500), nominato consigliere di prefettura di 4ª classe (L. 3500).

Con R. decreto del 29 dicembre 1901:

Fiori dott. Innocenzo, consigliere di prefettura di 4ª classe (L. 3500), nominato segretario di 2ª classe nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici (L. 3500).

Con R. decreto del 12 gennaio 1902:

Pericoli Ignazio, ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 1500), nominato archivista di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza (L. 3000).

Con R. decreto del 12 dicembre 1901:

De Mari dott. Nicola, consigliere di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 15 dicembre 1901:

Verdobbio dott. Alessandro, segretario di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio, a sua domanda.

Con R. decreto del 29 dicembre 1901:

Gorotti cav. dott. Aldo, consigliere di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con RR. decreti del 12 gennaio 1902:

Campione dott. Antonio — Willaume dott. Alberto — Orsatti dott. Nicola — Ussani dott. Antonio — Calabresi dott. Carlo — Ruffinelli cav. dott. Ignazio — Sanarica dott. Udalrico — Antonucci cav. dott. Luigi — Gatta cav. dott. Nicola — Franchini dott. Alessandro — Clivio dott. Luigi — Garavini cav dott. Tommaso — D'Angerio dott. Federico — Grimaldi dott. Ernesto — Zambardi dott. Adolfo — Plunkett dott. Giacomo — Cerabona dott. Francesco — Criscuolo dott. Giovanni — Barcucci dott. Giovanni — Viscontini dott. Vittorio — Paglieri cav. dott. Edoardo — Gualdi dott. Giuseppe — Tagliaferro dott. Francesco — Pollotti dott. Angelo — Patella dott. Vittorio — Martini dott. Secondo Michele — Parrella dott. Francesco — Coschi dott. Francesco Maria Mariano, vice ispettori di 1ª classe, nominati vice commissari di 1ª classe (L. 3000).

Campanile dott. Alfonso — Prato dott. Giuseppe — Prina cav. dott. Ettore — Bessi cav. dott. Luigi — Amati dott. Emanuele — Falcitano dott. Domenico — Scrocco dott. Antonio — Filomena dott. Pietro — Fattori dott. Luigi — De Paula dott. Nilo — Reggi dott. Bernardo — Natilla dott. Michele, vice ispettori di 2ª classe, nominati vice commissari di 1ª classe (L. 3000).

Ferrotti dott. Angelo — Bruzzi dott. Ottorino — Saracini dott. Emilio — Rossi dott. Vincenzo — Gallo dott. Francesco — Carolei dott. Pasquale — Secchi dott. Riccardo — De Padova dott. Giacomo — Moscariello dott. Giovanni — Migliore cav. dott. Federico — Talamo dott. Francesco — Cosenza dott. Domenico — Piano cav. dott. Federico — Zani dott. Francesco — Mantegna dott. Luigi — Laneri dott. Elia — Iacobitti dott. Giuseppe — Alizzeri dott. Giuseppe — Biasi dott. Giuseppe — Ricci dott. Giuseppe — Barone dott. Carmine — Tarantola dott. Cesare — Lauricella dott. Nicola — Nappi dott. Domenico — Garro dott. Sebastiano — De Feo dott. Pasquale — Dall'Aglio dott. Guido — Guastalla dott. Ferruccio — Leoni dott. Gustavo — Ghidini Ottonelli dott. Andrea Silvio — Speciale dott. Marcantonio — Rotondano dott. Michele — Marpillero dott. Riccardo — Ramunni dott. Francesco, vice commissari e vice ispettori di 2ª classe, nominati vice commissari di 2ª classe (L. 2500).

Gagti dott. Giovanni — Pianavia dott. Enrico — Campi dott. Gio. Batta — Belli dott. Alberto — Pini dott. Giuseppe — Feriani dott. Angelo, vice commissari o vice ispettori di 3ª classe, nominati vice commissari di 2ª classe (L. 2500).

Corbelli dott. Arnaldo — Argenti dott. Romeo — Mevi dott. Menotti — Capozzi dott. Ernesto — Monaco dott. Raffaele — Orlando dott. Augusto — Trimarchi dott. Filadelfo — Gueli dott. Vincenzo — Mocerino dott. Domenico — Raucci dott. Francesco — De Silva dott. Alfonso — Frugiuele dott. Raffaele — Scalisé dott. Francesco — De Peppe dott. Raffaele — Blandino dott. Costantino — Chilardi dott. Enrico — Morelli dott. Giuseppe — Lombardi dott. Ernesto — Tabusso dott. Odilio — Torsello dott. Ernesto — Pitri dott. Emanuele — Gambarotta dott. Rinaldo, vice ispettori e delegati di 3ª classe, nominati vice commissari nella stessa classe (L. 2000).

Sciascia dott. Alfonso — Bianchi dott. Antonio — Intaglietta dott. Achille — Casaltoli dott. Alberto — Giordano dott. Alberto — D'Orazi dott. Pietro — Contini dott. Giacomo — Di Stefano dott. Nunzio — Salottolo dott. Giuseppe — Lucarelli dott. Michelangelo — Saltini dott. Primo — De Santis dott. Alfredo — Picone dott. Giuseppe — Lombardi dott. Francesco — Zallio dott. Augusto — Giorgi dott. Ugo — Anania dott. Vincenzo — Falqui dott. Gaetano — Cipriani dott. Gustavo — Silvestri dott. Silvio — Borgna dott. Vittorio — Agostini dott. Narciso — Fantusati dott. Giovanni — Martorelli dott. Giuseppe — Orrù dott. Eusebio — Piccioli dott. Raffaele — Bolis dott. Giuseppe — Veronese dott. Corrado, delegati di 4ª classe, nominati vice commissari di 3ª classe (L. 2000).

Spotti Luigi — Tortorella Carlo — Fedele Giovanni — Bodini Macedonio — Garofalo Domenico — Cavalieri Federico — Gagliardi Gennaro — Mattioli Eliseo — Poderi Angelo, delegati di 1ª classe, nominati archivisti di 1ª classe (L. 3000).

Pericoli Ignazio, ufficiale d'ordine nell'Amministrazione centrale dell'Interno, nominato archivista di 1ª classe (L. 3000).

Urbano Carlo — Silvagni Augusto — Lanzetta Vincenzo — Fontana Ermanno — Malagoni Federico — Losi Licurgo — Franzaroli Mario — Gioia Edoardo — Maffia Ferdinando — Paonetti Luigi — Lembo Giacomo, delegati di 2ª classe, nominati archivisti di 2ª classe (L. 2500).

Cresci Arturo — Bellandi Antonio — Palomba Virginio — Didier della Motta Antonio — Aducci Luigi — Squatriti Nunziante — Scozzari Giuseppe — Renzi Giovanni — Pietrocola Cesare — Del Gaudio Edoardo — Felice Biagio — Pacifico Nicola — Passerini Mattia — Canè Torquato — Grillone Giovanni — Ghiabrera Alberto — Ramo Francesco — Frusi Cesare — Rinaldi Michele — Barpi Guglielmo — Coppi Giuseppe — Dalla Costa Girolamo — Di Fabio Tito — Giusta Francesco — Pucci Vincenzo — Bolzoni Riccardo — Galligari Enrico — Presti Onofrio — Scalari Ulderico — Ziraldo Leonardo — Fiscon Carlo — Scalabrini Saverio — Gaetani Vincenzo — Salvi Adolfo — Sparti Gaetano — Gussio Giulio — Fagotti Pietro — Pertusio Matteo — Bosellini Carlo — Adinolfi Marco — Ciammaglichella Giuseppe — Parise Giov. Francesco — Marziale Vincenzo — Trabotti Mario — Vastalegna Vincenzo — Campoli Rodolfo — Perfetti Mario — Costa Giuseppe Salvatore — La Pegna Adolfo — Tambini Eugenio, delegati di 3ª classe, nominati ufficiali di ordine di 1ª classe (L. 2000).

Martinez Nicola — Spano Enrico — Bellini Giuseppe — Fabbroni Colto — Laddomada dott. Giacomo — Provenzale rag. Giacomo — Belfiore Giuseppe — Spagnoli Romano — Tramontana Giulio — De Martino Alfredo — Viglietti Bartolomeo — Fiorese Francesco — Catalano rag. Gabriele — Baldassarini rag. Romolo — Mula Angelo — Zinno Giuseppe — Gay Cesare — Spinazzola dott. Carlo — Bianchi rag. Scipione — Palazzi Rosato — Sergio rag. Francesco Oronzo — Ponari Oreste — Quaglio rag. Ferruccio — Carducci Manfredi — Ruschioni Alberto — Biscottini Attilio — De Martino Raffaele — Voiglio rag. Amodeo — Fina Giuseppe — Giannelli rag. Francesco — Modesti Mario — Melis Stefano — Cutinelli Giacinto — Malaspina dott. Pio — Speranza Antonio — Lucchesi Luigi — De Luca Donato — Giardelli rag. Francesco — Incoronato Enrico — Carbonari rag. Guglielmo — Panvini Rosati Giulio — Melilli Andrea — Malagola dott. Domenico — Montagna Michele — Ranieri dott. Adolfo — Vagliviello rag. Francesco — Pepi Primo — Conti Ercole — Fazio Alfredo — Fazzari Milano — Costa Litterio — Finocchiaro rag. Pietro — Ferrero Mario — Bancale Raffaele — Sambuelli Giuseppe — Vecchione Giu-

seppe — Ruggero Sabino — Rutundo rag. Tommaso — Mattone di Benevello dott. Eugenio — Gianani Giovanni — Sortino Eugenio — Abbrescia rag. Nicola — Delli Attilio — Gullino Vincenzo — Mars Adolfo — Gori dott. Angelo Guglielmo — Treves Tobia Marco — Travaglino Giacomo — Lamberti Luigi — Camperi Umberto — Fiocca rag. Francesco — Barbàra Tommaso — Egidi Riccardo — Tani Alfredo — Cesaroni Arturo — Tito Alfredo — Totero Gustavo — Olivazzi Giuseppe — Donati Guido — Valentino Ernesto — Pilla Nicola — Riccardi Vincenzo — Fidora Napoleone — Caruso Giovanni — Balderi Baldo — Cacciottoli Guido — Marino Diomede — Giannitrapàni Vincenzo — Davanti Angelo — Curti Giuseppe — Butti Lodovico — Astuto Giuseppe — Tornar Domenico — Manti Giovan Battista — Maiocco Riccardo — Rossi Gennaro — Salterini dott. Ciro — Del Percio dott. Ascanio — De Napoli dott. Nicola — Siracusano dott. Nicola, delegati di 4ª classe, nominati ufficiali d'ordine di 2ª classe (L. 1500).

Con RR. decreti del 31 dicembre 1901:

Travaglini cav. dott. Vincenzo, commissario di 2ª classe, promosso, per merito straordinario, alla 1ª classe (L. 5000).

Liguori Salvatore — Abbate Antonio, delegati di 3ª classe, promossi, per merito straordinario, alla 2ª classe (L. 2500).

Con RR. decreti del 12 gennaio 1902:

Di Napoli Achille — Silva Giuseppe — Parenti Tito — Bruno dott. Francesco — Mirone Pietro — Marinoni Michele — Barili Ettore — Topan Arturo — Brancia Annibale — Bellotti Antonio — Cassone Antonio — Giannotti Antonio Modesto — Carcassi Francesco — Fugali Vasquez Giovanni — Pia Enrico — Trotta Domenico — Giriodi Annibale — Tos Carlo — Vistoli Giovanni — Ghisi Attilio — Trivella Massimiliano — Ramoni Augusto — Milano Giovanni — Schiffini Gerardo — Soriani Ferdinando — Francia Pompeo — Cesari Oreste — Tanfani Vincenzo — Motta Ferdinando — De Mitri Ottaviano — Polidori Gaetano — Mazza Salvatore di Corrado — Carbonara Gerardo — Donadio Luigi — Gallinaro Pasquale — Marsullo Bernardino — Staiano Eugenio — Caputi Giuseppe — Rossi Antonio di Emilio — Di Salvia Emidio — Tranfo Antonio — Morana Raffaele — Di Geronimo Guglielmo — Muti Crescenzo — Amendolagine Leonardo — Giuffrida Carmelo — Biondi Elziade — Badioli Aristodemo — Mazzucco Luigi — Lovati Pietro — Fiore Luigi — Rughini rag. Francesco — Salsano Antonio — Criscuoli Ciriaco — Minuta dott. Pietro — Poggi Luigi — Frasca rag. Giuseppe — Campanella Vito — Podio Luigi — Volpe Pietro — Volpicelli Alfonso — Mazzucca Emilio — Degli Uberti Vincenzo — Urso Beniamino — Solari Francesco — Pianelli Francesco — Cerchi Gioacchino — Vescovi cav. dott. Luigi — Sgadari Antonio — Gargano Tommaso — Wenzel Beniamino — Zappetti Giuseppe, vice ispettori e delegati di 2ª classe, promossi delegati di 1ª classe (L. 3000).

Becattini Giuseppe — Renaud Giovanni — Iafante not. Eugenio — Caramelli Ezio — Camassa Vignes Vincenzo — Gotti Edoardo — Geloso Reralta Giuseppe — Sassi Alessandro — Cavallo Ovidio — Bigazzi Enrico — Cipolletti Nicola — Castellana Giovanni — Borra Carlo — Cantoro Giulio — Fiorillo Costantino — Tango Angelo — Villani Licinio — Bosi Antonio — Ferrante Angelo — Tabasso Giuseppe — Cugiani Camillo — Baliardini Arturo — Garcea Francesco — Gazzola Vittorino — Mancuso Luigi — Verdi Giuseppe — Minardi Simeone — Spadetta Alfonso — Menicucci Giovanni — Zeni Alfredo — Grifo Salvatore — Marchesiello Michele — Greco Antonino — Cacciatore Ignazio — Limongelli Domenico — Ballerini Aurelio — Rosapane Angelo — Cutrera Antonino — Cappuccio Nicola — Caporale dott. Savino — Valle Federico Emanuele — Feoli Matteo — Cuomo Enrico — Contri Rinaldo — Marcuzzi Luigi — La Corte Pasquale — Manzi Michele — Gambescia Alfredo — Maffei Mario — Agostinelli Adolfo — Campioni Achille — Gentilini Augusto — Pinetti Giovanni — De Silva Vincenzo — Stoja Alfonso — De Falco Filippo — Bandelloni Enrico — Menditto Pasquale — Terranova Vincenzo — Muzii Beniamino — Cessari Alessandro — Lantieri Edoardo — Torregrossa Giuseppe — Mirabile Giuseppe — Trento Giuseppe — Lo Faso Stefano — Mascio Giuseppe — Sedelmayer Federico — Greco Menandro — Savarese Federico — Soldani Gerardo — Nocera Giuseppe — Bianchi Vincenzo — Cannarella Giuseppe — Semino Giuseppe — Clavari Giuseppe — Gasperini Giovanni — Consoli Emanuele — Ruggiero Giuseppe — Gibelli Pasquale — Pinedo Stanislao — Curzi Romeo — Charmet Pietropolli Gustavo — Manduca Francesco — Bosisio Achille — Grazioli Carlo — Marenco Luigi — Vono Giuseppe — Serino Vincenzo — Martini Ubaldo — Benelli Affortunato — Simonetti Teodoro — Bonitatibus Nicola — Cordara Giuseppe — Mulè Mariano — De Riso Carpinone Nicola — Palmeri Francesco — Romei Francesco Saverio — Ferrante Edoardo — D'Armiento Luigi — Mangione Vincenzo — Bianchini Carlo — Caporale Tommaso — Stanziano Nicola — Balducci Giuseppe Pastore Luigi — Sansone Francesco — Marchiori Antonio — Parisi Vincenzo — Zannelli Napoleone, vice ispettori e delegati di 3ª classe, promossi delegati di 2ª classe (L. 2500).

Pasi Emilio — Conversano Gennaro — Gelardi rag. Calogero — Frese Nicola — Bellone Guido — Angelucci Ermanno — Della Giovanna Alfonso — Gianni rag. Giuseppe di Raffaele — D'Alena Alfredo — Fabrizio rag. Antonino — Monteforte rag. Giovanni — Mastrangelo Giambattista — Battioni rag. Augusto — Mori Cesare — Grippo rag. Alfonso — Ossani Salvatore — Giannini Galileo — Guazzone rag. Amilcare — Maldura Pio — Giustiniani rag. Aldo — Sofià Pietro — Monarca rag. Bellisario — Tartaglia Giuseppe — Tretti Guglielmo — Ena Francesco — Alongi Giuseppe Italo — Adorni Inigo — Tornabene Gaspare — Livinalli rag. Alessandro — Samonati rag. Torquato — De Roma Camillo — Madaro Giuseppe — Alonzo not. Francesco — Musco Nazzareno — Isola Luciano — Chiarini Teodoro — Collidà Diomede Francesco — Bellesi Grido — Collidà Giovanni — Audino Enrico — Ferrari Ettore — Spina Pietro — Molca rag. Salvatore — D'Ari Emilio — De Palma Giov. Battista — Barlesi rag. Salvatore — D'Arpe Raffaele — Capozza Gaetano — Caruso rag. Francesco — Pellecchia Federico — Milaneschi Arturo — Valvo Luigi — Ugo rag. Angelo — Fontana not. Angelo — Ianni Armando — Addario Socrate — Del Luongo Vincenzo — Scappaticcio rag. Francesco — Dadduzio Saverio — De Spucches Salvatore — Tosti Augusto — Boffi Mario — Colacicco Giuseppe — Pietrangeli Vincenzo — Manciotti Achille — Viola rag. Teonillo — Iori Paride — Sorito Giuseppe — Franchi Italo — Maraventano Vincenzo — Catalano Vincenzo — Mazzone Gregorio — Testa Carlo — Scatola Tommaso — Pisani Francesco — Ferrari Mario — De Stefanis Ettore — Capizzi Giovanni — Soldi Alfredo — Testa Felice — Mattia Giuseppe — Guido Francesco — D'Agostino Emilio — D'Amelio Pilade — Cogani Guido — Greco rag. Arturo — Panzetti Luigi — De Haro Salvatore — Martinelli Domenico — Orlandella Angelo — Donvito rag. Pietro — Struffi Umberto — Cota dott. Luigi — Orsini Enrico — Ciampoli rag. Alfredo — Montevecchi Arturo — Annibaldi Vincenzo — Gorgoni Antonio — Tosti Pietro — Spidalieri Carlo — Messina Sante — Laudadio Pasquale — Giella Pasquale — Grazzini Giuseppe — Cernitori Quirino — Milone Francesco — Marocco Pietro — Scrivano Luciano — Decimo Ottorino — La Polla Francesco — Brandi Gio. Battista — Polotti Guido — Lanzerotti Francesco — De Bernardini Ermanno — Silvestri Emilio — Falcone Roberto — Tiberi Pasqualoni Olinto — Menna Ernesto — Delli Noci Raffaelo — Polcari Emilio — Scalone Ottavio — Ortisi Giuseppe

— Ruzzi Raffaele — Prezioso Vincenzo — Fedele Gaetano — Cremona Amos — Bruno Arturo — De Andreis Luigi — Nudi Francesco — Caruso Adolfo — Cava Cosimo — Allavena Giuseppe — Gaeta Domenico — Doria Vincenzo — De Simone Lodovico — Benigi Saturnino, delegati di 4ª classe, promossi delegati di 3ª classe (L. 2000).

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con RR. decreti del 22 dicembre 1901:

Spanio cav. Michele, presidente di sezione della Corte d'appello di Venezia, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 5 gennaio 1902, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di primo presidente di Corte d'appello.

Basso cav. Francesco, vicepresidente del tribunale civile e penale di Messina, è richiamato, a sua domanda, al precedente suo posto di giudice del tribunale civile e penale di Roma, coll'annuo stipendio di lire 3900, ed è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali coll'annua indenità di lire 400.

Con decreto Ministeriale del 26 dicembre 1901:

Il decreto Ministeriale in data 9 dicembre 1901, col quale Ortenzi Alberto, uditore giudiziario del tribunale di Viterbo, fu collocato in aspettativa per motivi di famiglia e per causa di servizio militare per un anno dal 1° dicembre 1901, è revocato.

Con RR. decreti del 29 dicembre 1901:

Fernandez cav. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, in aspettativa per infermità a tutto il 4 gennaio 1902, è richiamato in servizio dal 5 gennaio 1902 presso la stessa Corte d' appello di Catanzaro, con l' annuo stipendio di lire 6000.

Laudati Donato, consigliere di Corte d'appello in aspettativa per infermità a tutto il 1° gennaio 1902, è richiamato in servizio dal 2 gennaio 1902 presso la sezione di Corte d'appello in Potenza, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Palmeri Carmelo, presidente del tribunale civile e penale di Nicosia, in aspettativa per infermità a tutto il 15 ottobre 1901, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima dal 16 ottobre 1901 al 31 gennaio 1902, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante un posto di consigliere presso la Corte d' appello di Catania.

Cecchi Giuseppe, presidente di tribunale, in aspettativa per infermità a tutto dicembre 1901, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per due mesi dal 1° gennaio 1902, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio, continuando a rimanere per lui vacante un posto di consigliere presso la Corte d'appello di Milano.

Carosi Giovanni Battista, consigliere della Corte d'appello di Palermo, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi dal 1° gennaio 1902, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Falconi Vincenzo, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto dicembre 1901, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi d'infermità per due mesi dal 1° gennaio 1902, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio, continuando a rimanere per lui vacante un posto presso la Corte d'appello di Catanzaro.

Morcaldi Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità per tre mesi dal 1° gennaio 1902, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Caggegi Pietro, vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, è nominato presidente al tribunale civile e penale di Nicosia, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Povoleri Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Larino, è tramutato a Pordenone a sua domanda.

Farlatti Federico, giudice del tribunale civile e penale di Pordenone, è, a sua domanda, nominato sostituto procuratore del Re presso lo stesso tribunale di Pordenone.

Rosito Angelo Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palmi, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità per tre mesi dal 1° gennaio 1902, con l'assegno del terzo dello stipendio.

Galdo Michele, pretore del mandamento di Troia, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per tre mesi dal 1° gennaio 1902, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Troia.

Pittoni Ulisse, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Fluminimaggiore, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Cividale, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

De Angelis Eduardo, uditore in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Centuripe, con la mensile indennità di lire 100, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nello stesso mandamento di Centuripe, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, cessando dal percepire la detta indennità.

Ciccarelli Gino, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Bergamo, con la mensile indennità di lire 100, è esonerato dalla detta missione ed è destinato in qualità di uditore al tribunale civile e penale di Verona, cessando dal percepire la detta indennità.

Gennari Antonio, uditore addetto al tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Albano Laziale.

Padoa Giovanni Battista, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Padova pel triennio 1901-1903.

Albisinni Ferdinando, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Rotondella pel triennio 1901-1903.

Castelletti Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Varese pel triennio 1901-1903.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Mauro Francesco, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Bagnara Calabra.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Chiabrero Antonio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Saluzzo, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di pretore.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Presidenziale del 18 dicembre 1901:

Albertelli Carlo, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Piacenza, è tramutato alla pretura di Vignola.

Con decreto Presidenziale del 21 dicembre 1901:

Coscutti Antonio, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Belluno, è tramutato alla pretura di Cividale.

Con decreti Ministeriali del 24 dicembre 1901:

Busana Umberto, vice cancelliere della pretura di Meldola, è tramutato alla pretura di Rimini, a sua domanda.

Garello Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura di Pavia, in aspettativa per motivi di salute sino al 18 dicembre 1901, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, a decorrere dal 19 dicembre 1901, con la continuazione dell'attuale assegno.

Con RR. decreti del 26 dicembre 1901:

Filiti Mattiolo Giuseppe, cancelliere della pretura di Milazzo, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi due, a decorrere dal 1° dicembre 1901, con l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio.

Frosini Natale, già cancelliere della pretura di Scansano, in aspettativa per motivi di salute sino al 15 dicembre 1901, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Roccastrada, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi a decorrere dal 16 dicembre 1901, con la continuazione dell'attuale assegno.

Girardi Michele, cancelliere della pretura di Nardò, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre, a decorrere dal 1° gennaio 1901, con l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio.

Con RR. decreti del 29 dicembre 1901:

Cortili Sennen, cancelliere della pretura di San Sosti, è tramutato alla pretura di Roccastrada, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Frosini Natale il posto di cancelliere nella pretura di Gimigliano.

Pappalardo Giovanni Battista, cancelliere del tribunale civile e penale di Lecco, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per un mese, a decorrere dal 1° gennaio 1902, con l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio.

Cecconi Alfredo, cancelliere della pretura di Pescocostanzo, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per due mesi, a decorrere dal 16 dicembre 1901, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Con decreti Ministeriali del 30 dicembre 1901:

Gaddini Dante, vice cancelliere della pretura di Lucca, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Lucca, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Massai Ugo, sostitato segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Lucca, è nominato vice cancelliere della pretura di Lucca, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Notari

Con decreti Ministeriali del 24 dicembre 1901:

È concessa:

al notaro Cappuccio Gabriele una proroga sino a tutto l'11 maggio 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Ruviano.

al notaro Andreucci Francesco una proroga sino a tutto l'11 maggio 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Prata Sannita.

Con decreti Ministeriali del 27 dicembre 1901:

È concessa:

al notaro Guarino Gioacchino una proroga sino a tutto il 12 febbraio 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Grazzanise;

al notaro Caterino Gaetano una proroga sino a tutto il 12 febbraio 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Tufino;

al notaro Polizzi Francesco una proroga sino a tutto il 21 marzo 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Giardinello;

al notaro Villa Stefano una proroga sino a tutto il 2 agosto 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Soresina.

Con RR. decreti del 29 dicembre 1901:

Cardone Vito, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Bitonto, distretto di Bari delle Puglie.

Loiodice Francescantonio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Barletta, distretto di Trani.

Fortunato Antonio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Calvera, distretto di Lagonegro.

D'Amelio Pasquale, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Teana, distretto di Lagonegro.

Bongioanni Filippo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza a Ponte Organasco, frazione del Comune di Cerignale, distretto di Bobbio.

Calvini Pietro, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Andora, distretto di Finalborgo.

Vallauri Guido, notaro residente nel Comune di Pecetto, distretto di Torino, è traslocato nel Comune di Chivasso, stesso distretto.

Colomiatti Melchiorre, notaro nel Comune di Chieri, distretto di Torino, è traslocato nel Comune di Torino.

Valente Michele, notaro residente nel Comune di Collegno, distretto di Torino, è traslocato nel Comune di Torino.

Provera Vittorio Emanuele, notaro residente nel Comune di Feletto, distretto di Torino, è traslocato nel Comune di Torino.

Vinciguerra Oronzo, notaro nel Comune di Petilia Policastro, distretto di Catanzaro, è traslocato nel Comune di Giovinazzo, distretto di Bari delle Puglie.

Insenga Giuseppe, notaro residente nel Comune di Cassano, distretto di Siracusa, è traslocato nel Comune di Canicattini, stesso distretto.

Lo Carmine Carmelo, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Vittoria, distretto di Modica, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 19 dicembre 1901:

a Marras Daniele, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Oristano, coll'annuo stipendio di lire 1800, è assegnato l'annuo stipendio di lire 1900, dal 1° gennaio 1902.

Con decreto Ministeriale del 23 dicembre 1901:

La pianta organica dell'archivio notarile distrettuale di Genova, approvata con decreto Ministeriale del 26 luglio 1898, è modificata in conformità della seguente tabella:

Numero degli impiegati	GRADO	Stipendio Lire	Importo totale Lire	Osservazioni
1	Conservatore e tesoriere	5000	5000	Con cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 500.
1	Archivista	2500	2500	
1	Sotto-archivista . . .	1800	1800	
1	Sotto-archivista . . .	1500	1500	
2	Copisti	1300	2600	
2	Copisti	1200	2400	
1	Copista	1100	1100	
	Importo totale . . .		16900	

Con decreto Ministeriale del 23 dicembre 1901:

La pianta organica dell'archivio notarile provinciale di Verona, approvata con decreto Ministeriale 25 marzo 1892, è modificata in conformità della tabella seguente:

Numero degli impiegati	GRADO	Stipendio Lire	Osservazioni
1	Conservatore e tesoriere	3000	Con cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 300.
1	A chivista	1800	
1	S tto-archivista	1200	Coll'obbligo di fungere anche da copista.
1	Sotto-archivista	1100	Id.
1	C pista	700	
	Importo totale	7800	

Personale subalterno.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Manera Alessandro, dal posto di copista dell'archivio notarile di Mondovì, coll'annuo stipendio di lire 800.

Veglio Francesco, copista nell'archivio notarile di Alessandria con l'annuo stipendio di lire 1000, è promosso archivista nell'archivio stesso con l'annuo stipendio di lire 1800.

Chierico Carlo è nominato copista nell'archivio notarile di Alessandria, con l'annuo stipendio di lire 1000.

Subeconomati dei benefizi vacanti.

Con decreti Ministeriali del 23 dicembre 1901:

Sono accettate le dimissioni dell'avv. Michelangelo La Monica dall'ufficio di subeconomo dei benefizi vacanti in Trani.

Sono accettate le dimissioni del sacerdote Luigi Gennesi dall'ufficio di subeconomo dei benefizi vacanti in Canneto sull'Oglio.

Con decreti Ministeriali del 27 dicembre 1901:

Bertini dott. Erio è nominato subeconomo dei benefizi vacanti in Colle Val d'Elsa.

Danielli dott. Vittorio è nominato subeconomo dei benefizi vacanti in Fossombrone e Cagli.

Buffoni Antonio è nominato subeconomo dei benefizi vacanti di San Leo.

Culto.

Con R. decreto del 3 novembre 1901,
sentito il Consiglio di Stato:

È stato respinto il ricorso prodotto dal Comune di Moncchie (Torino), contro la deliberazione 8 febbraio 1901 della Direzione generale del Fondo per il Culto, colla quale negò di assumere a suo carico l'annuo assegno di lire 200 dovute da quel Comune alla parrocchia di Lajetto (frazione del Comune stesso) a titolo di congrua.

Con RR. decreti del 19 dicembre 1901:

È stato respinto il ricorso del parroco della Chiesa di Santa Caterina in Tresilico, contro la decisione del 29 dicembre 1900 della Giunta provinciale amministrativa di Reggio Calabria, che negò l'emissione del mandato d'ufficio pel pagamento delle somme iscritte nel bilancio del Comune di Tresilico, a titolo di congue e spese di culto.

È stato respinto il ricorso, presentato in via straordinaria a S. M. il Re dal curato della Chiesa Madre di Barrafranca, contro il decreto del 15 aprile 1897, col quale il Ministro Commissario civile per la Sicilia ridusse da lire 1200 a lire 950 annue l'importo delle spese di culto stanziate nel bilancio comunale, escludendo l'assegno pel predicatore quaresimalista.

Con RR. decreti del 29 dicembre 1901:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie, con le quali furono nominati:

Bufalini sac. Leopoldo al canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Siena;

Iezzoni sac. Nicola al canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Penne;

Nobilio sac. Errico al canonicato nel capitolo cattedrale anzidetto;

Ferraris sac. Tommaso al canonicato di S. Giovanni Battista nel capitolo cattedrale di Acqui;

Ruggeri sac. Egidio al canonicato di S. Romano nel capitolo cattedrale di Nepi;

Carloni sac. Luigi ad un mansionariato nel capitolo cattedrale di Rieti;

Bonardi sac. Emilio al beneficio parrocchiale di Brusimpiano;

Lucci sac. Adolfo al beneficio parrocchiale di S. Martino in Legogne, Comune di Norcia;

Ruffini sac. Eliseo al beneficio parrocchiale di S. Stefano in Macerata;

Lenzini sac. Attilio al beneficio parrocchiale di S. Andrea Pelago, Comune di Pievepelago;

Vicentini sac. Girolamo al beneficio parrocchiale di Rivoli Veronese;

Berti sac. Emilio al beneficio parrocchiale di Semelano, Comune di Montese.

Con Sovrane determinazioni del 29 dicembre 1901:

È stata autorizzata la concessione del R. *Placet* all'atto del capitolo metropolitano di Genova, con cui:

De Bernardis canonico Giovanni Battista fu eletto vicario capitolare di quella diocesi;

nonchè alle Bolle Vescovili, con cui:

Purcaro sac. Luigi fu promosso a primicerio del capitolo cattedrale di Ariano di Puglia;

Marchesani sac. Ottaviano fu nominato ad un canonicato presbiterale nel capitolo cattedrale di Capua;

Sartori chierico Luigi fu nominato al canonicato di parte quarta nel capitolo cattedrale di Toscanella.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la fillossera nel Comune di Acireale, in provincia di Catania, venne con decreto odierno esteso al detto Comune il divieto d'esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

R. SCUOLA D'APPLICAZIONE PER GL'INGEGNERI IN TORINO

CLASSIFICAZIONE degli allievi che nell'anno 1901 riportarono il diploma di Ingegnere Civile, di Ingegnere Industriale o di Architetto secondo il Regolamento approvato con R. decreto in data 8 ottobre 1876.

N. d'ordine di classificazione	COGNOME, NOME, PATERNITÀ E PATRIA	VOTI OTTENUTI nelle prove di profitto di 2° e 3° anno	VOTI OTTENUTI nell' esame generale	TOTALE dei voti
		massimo num. 1100	massimo num. 100	massimo num. 1200
	Ingegneri civili.			
1	Viola Carlo del fu Edoardo da Cairo Montenotte (Genova)	1078	100 e lode	1178
2	Castigliano Luigi del fu Alberto da Milano	1062	100	1162
3	Spinelli Francesco di Angelo da Oneglia (Porto Maurizio)	1039	100	1139
4	Ferrero dott. Ernesto di Giacomo da Lauro (Avellino)	1030	100 e lode	1130
5	Di Prima Mario del fu Vincenzo da Catania	980	100	1080
6	Gay Antonio Umberto di Giorgio da Moncalieri (Torino)	971	95	1066
7	Checcucci Gino di Vittorio da Firenze	965	95	1060
8	Ricca Umberto di Michelangelo da Caluso (Torino)	953	95	1048
9	Darbesio Francesco di Emilio da Roma	931	95	1026
10	Neri Giuseppe di Giulio da Argenta (Ferrara)	917	100	1017
11	Vaccarino Ernesto del fu Eugenio da Torino	913	90	1003
12	Cristofori Alberto di Riccardo da Mantova	903	95	998
13	Sguazzini Enrico di Giuseppe da San Pietro Mosezzo (Novara)	908	90	998
14	Henking Emilio di Augusto da Cortenova (Bergamo)	906	90	996
15	Alberti Giuseppe Enrico di Gio. Batta da Brescia	900	95	995
16	Invrea Ottavio di David da Mazzè (Torino)	893	100	993
17	Gheorghieff Dimitr di Gheorghi da Vratza (Bulgaria)	898	90	988
18	Bedolini Carlo di Angelo da Caravaggio (Bergamo)	892	95	987
19	Minchilli Domenico di Vincenzo da Casacalenda (Campobasso)	883	95	978
20	Trovati Virgilio di Carlo da Cura Carpignano (Pavia)	881	90	971
21	Valli Giulio di Francesco da Como	880	90	970
22	Ricotti Angelo di Luigi da Carpignano (Pavia)	873	95	968
23	Rolla Stefano di Michele da Vacheresse (Savoia)	874	90	964
24	Momo Cesare di Felice da Carrara (Massa Carrara)	865	90	955
25	Prandi Giacinto di Giuseppe da Torino	858	92	950
26	Lauricella Nicolò di Paolo da Messina	859	85	944
27	Polverosi Plinio di Luigi da Livorno	853	90	943
28	Tortarolo Angelo di Benedetto da Genova	846	90	936
29	Segrè Giulio di Attilio da Bozzolo (Mantova)	843	90	933
30	Momo Giuseppe di Felice da Vercelli (Novara)	842	90	932
31	Scalvi Antonio di Giuseppe da Chiari (Brescia)	858	70	928
32	Bazan Pietro di Domenico da Catania	828	90	918
32	Caretta Medardo di Pietro da Alessandria	828	90	918

N. d'ordine di classificazione	COGNOME, NOME, PATERNITÀ E PATRIA	VOTI OTTENUTI nelle prove di profitto di 2° e 3° anno	VOTI OTTENUTI nell' esame generale	TOTALE dei voti
	Segue: **Ingegneri civili.**	massimo num. 1100	massimo num. 100	massimo num. 1200
34	Tua Orazio di Stefano da Occhieppo Superiore (Novara)	823	90	913
35	Buscaglione Silvio di Giacomo da Torino	828	85	913
36	Levi Cesare del fu Michele da Bene Vagienna (Cuneo)	833	80	913
37	Vandoni Giuseppe di Pietro da Torino	820	90	910
38	Taramelli Camillo di Torquato da Pavia	823	85	908
39	Ballarini Carlo del fu Federico da Budrio (Bologna)	805	85	890
40	Pezzi Ugo di Paolo da Voghera (Pavia)	800	85	885
41	Morelli Natale di Olinto da Bientina (Pisa)	797	85	882
42	Cattò Ferdinando di Federico da Boscomarengo (Alessandria)	790	90	880
43	Gatti Filiberto di Ernesto da Torino	795	80	875
44	Del Guerra Angelo di Emilio da Pisa	793	78	871
45	D'Angelo Giacinto del fu Gian Battista da Casacanditella (Chieti)	789	80	869
46	Quaglia Bartolomeo di Giuseppe da Savigliano (Cuneo)	795	70	865
47	Baldini Agostino di Antonio da Pontassieve (Firenze)	783	80	863
48	Damioli Emilio di Diego da Pisogne (Brescia)	776	85	861
49	Bonacossa Armando di Emanuele da Mortara (Pavia)	777	80	857
50	Ottini Arturo di Agapito da Sondrio	768	80	848
51	Badoglio Riccardo di Guido da Torino	764	80	844
52	Misitano Lorenzo di Gaetano da Messina	763	80	843
53	Frescot Federico di Cesare da Torino	762	80	842
54	Fava Nicolò di Giuseppe da Voltri (Genova)	759	80	839
55	Paganelli Eugenio di Francesco da Genova	751	85	836
56	Calcanis Alessandro del fu Mario da Santa Maura (Corfù)	745	80	825
57	Vigliani Giacomo Callisto di Francesco da Pollone (Novara)	745	78	823
58	Tagliaferro Quinto di Luigi da Castagnole delle Lanze (Alessandria)	738	75	813
59	Tartaglia Paolo di Bartolomeo da Torino	732	80	812
60	Sannazzaro Giovanni del fu Giacinto da Casale Monferrato (Alessandria)	735	75	810
61	Rubinato Alessandro di Luigi da San Biagio di Calalta (Treviso)	735	70	805
62	Gelmetti Silvano del fu Luigi da Brentino (Verona)	727	75	802
63	Messa Romeo di Giovanni da Blevio (Como	714	80	794
64	Ferrari-Pietrogiorgi Ernesto di Achille da Piacenza	723	70	793
65	Pedrazzoli Almerico di Marino da Este (Padova)	715	75	790
66	Ferrero Sebastiano di Pietro da Virle Piemonte (Torino)	713	75	788
67	Spizzi Paolo di Giovanni da Lodi (Milano)	705	80	785
68	Travlos Vincenzo di Gerasimo da Cefalonia (Grecia)	710	75	785
69	Anzilotti Italo del fu Cesare da Uzzone (Lucca)	687	70	757

N. d'ordine di classificazione	COGNOME, NOME, PATERNITÀ E PATRIA	VOTI OTTENUTI		TOTALE dei voti
		nelle prove di profitto di 2° e 3° anno	nell'esame generale	
	Ingegneri industriali.	massimo num. 1200	massimo num. 100	massimo num. 1300
1	Frascari Carlo di Pompeo da Molinella (Bologna)	1135	100	1235
2	Colombo Attilio di Beniamino da Voghera (Pavia)	1096	95	1191
3	Vaccari Giuseppe di Carlo da Vicenza	1078	95	1173
4	Sona Carlo di Giovanni da Perugia	1065	100	1165
5	Sopetto Domenico di Giovanni da Reggio Calabria	1070	90	1160
6	Pilli Lorenzo di Luigi da Serravezza (Lucca)	1072	87	1159
7	Levi Virginio di Felice da Fossano (Cuneo)	1039	95	1134
8	Garneri Ercole Agostino di Virginio da Pinerolo (Torino)	1032	100	1132
9	Rossi Giacomo di Daniele da Varese (Como)	1037	95	1132
10	Siriati Alessandro del fu Giuseppe da Pavia	1020	95	1115
11	De Matteis Filippo di Carlo da Bene Vagienna (Cuneo)	1002	100	1102
12	Locatelli Cesare Guido di Luigi da Stradella (Pavia)	997	95	1092
13	Morra Carlo di Giuseppe da Rivoli (Torino)	985	95	1080
14	Negri Ottavio del fu Callisto da Occhieppo Superiore (Novara)	993	85	1078
15	Parodi Cesare di Lorenzo da Genova	975	98	1073
16	Ferrara Silvio di Enrico da Campobasso	982	85	1067
17	Bellati Renzo di Giuseppe da Como	968	90	1058
18	Vianello Amerigo di Federico da Treviso	960	95	1055
19	Fidanza Andrea del fu Simone da Moneglia (Genova)	970	85	1055
19	Stoli Camillo di Giovanni da Rieti (Perugia)	970	85	1055
21	Guidi Guido di Luigi da Baricella (Bologna)	965	85	1051
22	Montecorboli Piero di Enrico da Firenze	963	80	1043
23	Cattero Angelo del fu Francesco da Torino	941	98	1039
24	Bertolottti Bortolo di Giovanni da Maderno (Brescia)	948	90	1038
25	Giovanetti Giacomo del fu Carlo Felice da Orta Novarese (Novara)	927	95	1022
26	Dana Alberto di Antonio da Barge (Cuneo)	925	95	1020
27	Rodriguez Giuseppe del fu Pasquale da Iglesias (Cagliari)	940	80	1020
28	Bajetto Pio di Giovanni da Torino	914	85	999
29	Dallamano Alessandro di Pietro da Mantova	913	85	998
30	Assalino Tommaso di Gio. Batta da Genova	905	90	995
31	Ballarin Enrico del fu Gerolamo da Lendinara (Rovigo)	911	80	991
32	Bassini Lodovico di Carlo da Brescia	902	88	990
33	Castelli Luigi di Giovanni da Livorno	908	80	988
34	Castelbolognesi Federico di Raffaele da Modena	895	85	980
35	Hinna Romolo di Giuseppe da Roma	903	75	978
36	Venturini Edoardo di Giovanni da Monaco di Baviera	885	90	975
37	Agostini Guido di Raffaello da Firenze	890	85	975
38	Figari Francesco di Gerolamo da Genova	893	80	973

N. d'ordine di classificazione	COGNOME, NOME, PATERNITÀ E PATRIA	VOTI OTTENUTI nelle prove di profitto di 2° e 3° anno	VOTI OTTENUTI nell'esame generale	TOTALE dei voti
	Segue: **Ingegneri industriali.**	massimo num. 1200	massimo num. 100	massimo num. 1300
39	Caprileo Carlo di Alessandro da Treviso	888	78	966
40	Agosta Guido di Luigi da Casalmaggiore (Cremona)	875	85	960
41	Lucca Giuseppe di Gio. Domenico da Viarigi (Alessandria)	868	80	948
41	Toppia Francesco Giuseppe di Enrico da Torino	868	80	948
43	Azzini Amato di Giuseppe da San Martino dell'Argine (Mantova)	862	85	947
44	Jacometti Jacometto di Antonio da Grosseto	865	78	943
45	Lavagnino Lodovico del fu Aurelio da Genova	850	90	940
46	Fachinetti Pietro di Giacomo da Calcinate (Bergamo)	859	80	939
47	Uberti Pier Guido di Luigi da Levanto (Genova)	862	75	937
48	Bodoano Mario di Angelo da Genova	850	85	935
48	Faranda Alberto di Ignazio da Montalbano d'Elicona (Messina)	850	85	935
50	Pancani Mario di Fausto da Pizzighettone (Cremona)	860	75	935
51	Debenedetti Alessandro di Samuele da Catania	848	85	933
52	Maspero Attilio di Pietro da Vigevano (Pavia)	845	85	930
53	Bellini Bernardo di Giuseppe da Como	850	80	930
53	Bertani Baldassarre di Giov. Batta da Reggio Emilia	850	80	930
55	Buonocore Roberto di Bartolomeo da Firenze	839	90	929
56	Pascucci Alfredo di Giuseppe da Siena	845	78	923
57	Brigatti Silvio di Massimo da Bonassola (Genova)	835	83	918
58	Arigo Giuseppe di Salvatore da Lodi (Milano)	825	92	917
59	Devoto Giuseppe di Gerolamo da Cagliari	832	80	912
60	Giusiana Egidio di Filiberto da Torino	826	80	906
61	Demonte Michele di Giacomo da Torino	815	85	900
62	Bartoli Arturo di Gioachino da Stimigliano (Perugia)	822	78	900
63	Dal Ferro Francesco di Giuseppe da Thiene (Vicenza)	816	80	896
63	Prati Luigi di Carlo da Cremona	816	80	896
65	Pedemonte Severino di Giov. Batta da Genova	810	85	895
66	Borelli Agide di Canuto da Asti (Alessandria)	820	73	893
67	Venturini Arturo del fu Giovanni da Magnacavallo (Mantova)	813	78	891
68	Tacoli Guido di Pio da Modena	800	90	890
69	Mussi Carlo di Pasquale da Borgotaro (Parma)	810	75	885
70	Gianolio Giuseppe di Bartolomeo da Torino	813	72	885
71	Folchini Arturo di Alessandro da Ferrara	800	80	880
71	Martin di Montù Beccaria Cesare di Ippolito da Brescia	800	80	880
73	Fortina Carlo di Luigi da Vercelli (Novara)	807	70	877
74	Dalcò Guido del fu Ernesto da Torino	806	70	876
75	Borgogno Francesco di Francesco da Barolo (Cuneo)	795	75	870
76	Ferrerio Francesco del fu Luigi da Bernareggio (Milano)	800	70	870

N. d'ordine di classificazione	COGNOME, NOME, PATERNITÀ E PATRIA	VOTI OTTENUTI		TOTALE dei voti
		nelle prove di profitto di 2° e 3° anno	nell'esame generale	
	Segue: **Ingegneri industriali.**	massimo num. 1200	massimo num. 100	massimo num. 1300
77	Pupeschi Alberto di Giovanni da Livorno	790	77	867
78	Reina Alfredo di Luigi da Bereguardo (Pavia)	785	80	865
79	Raimondo Achille di Giuseppe da Magliano d'Alba (Cuneo)	786	78	864
80	Garis Luigi di Giuseppe da Torino	788	75	863
81	Lancellotti Bindo di Leopoldo da Novi di Modena (Modena)	782	80	862
82	Tecchio Sebastiano di Francesco da Ancona	780	80	860
83	Schejola Cesare del fu Giuseppe da Milano	790	70	860
84	Fano Ugo del fu Ernesto da Verona	775	70	845
	Architetti.	massimo num. 800	massimo num. 100	massimo num. 900
1	Gheorghieff Dimitr di Gheorghi da Vratza (Bulgaria)	578	93	671
2	Avogadro Giovanni di Valerio da Ponte San Pietro (Bergamo)	505	90	595

OSSERVAZIONI

Il numero delle prove di profitto, le quali, giusta i Regolamenti ora in vigore, ogni allievo deve sostenere nel secondo e nel terzo anno di corso, oltre all'esame generale, è di 11 per gli Ingegneri Civili, di 12 per gli Ingegneri Industriali e di 8 per gli Architetti. Il massimo dei punti per ciascuna prova è di 100.

Quando il totale dei voti risultò uguale fra più allievi, si diede la precedenza a quello che ne ottenne maggior numero nell'esame generale.

Torino, addì 31 dicembre 1901.

Il Direttore della Scuola
A. COSSA.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 30,411 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1200 annue, al nome di Persiani *Carolina* fu notaio Alerame, vedova di Rocca Carlo, domiciliata in Genova - con annotazione di essere la rendita vincolata per rappresentare l'annuo reddito di L. 1200 costituitosi dalla titolare, quale futura sposa di Gaddo *Gherardi* fu Francesco, luogotenente nel 54° reggimento fanteria, ecc., - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Persiani *Maria Antonia Maddalena Carolina Emilia* fu notaio Alerame, vedova ecc. (come sopra) - con annotazione di essere la rendita vincolata per rappresentare l'annuo reddito di L. 1200 costituitosi dalla titolare quale futura sposa di Gherardo *Da Camin* fu Francesco luogotenente, ecc. (come sopra), veri proprietaria e vincolatario della rendita anzidetta.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di quest'avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 gennaio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 1036 ordinale, N. 3201 di protocollo e 6173 di posizione, rilasciata in data 6 dicembre 1901 dall'Intendenza di Finanza di Genova al signor Rossi Enrico del fu Pasquale, pel deposito da lui fatto di sei cartelle al portatore del Consolidato 5 0[0 per la complessiva rendita di lire millecinquecentottanta (L. 1580), con decorrenza dal 1° luglio 1901, per lo scopo indicato nella sua istanza.

A' termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente

avviso, qualora non siano notificate opposizioni, il certificato, emesso in seguito alla chiesta operazione, sarà consegnato all'avv. Santorre Annaratone di Carlo in Roma, senza obbligo di esibire la suaccennata ricevuta, che resterà di nessun valore.

Roma, il 17 gennaio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

La signora Giuseppina Consiglio fu Antonio ved. Caprile, ha denunciato lo smarrimento della ricevuta N. 10,071, rilasciatale l' 8 novembre 1901, dalla Banca d'Italia, sede di Napoli, all'atto del deposito, pel cambio, di numero sei cartelle del Consolidato 5 0[0 sprovviste di cedole, per l'annua rendita complessiva di lire 1450.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dall'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, si consegneranno i nuovi titoli alla detta signora Giuseppina Consiglio, senza ritiro della ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 27 gennaio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 28 gennaio, in lire 101,92.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

27 gennaio 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	101,73 3/8	99,73 3/8
	4 1/2 % *netto*	108,38 1/8	107,25 5/8
	4 % *netto*	101,23 3/4	99,23 3/4
	3 % *lordo*	66,36 5/8	65,16 5/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Fu molto notato a Berlino l'articolo nel quale l'ufficiosa *Norddeutsche Allgmeine Zeitung* dava il benvenuto al Principe di Galles.

« Questo articolo, dice la *Vossische Zeitung*, che è senza dubbio d'origine ufficiale, sembra essere stato a bella posta compilato in una forma che sta tra quella di un discorso festoso con cui si dà il benvenuto di cuore e quella di un articoletto d'occasione del tutto indifferente. Di una vera amicizia non si parla nemmeno. Nell'articolo si esprime soltanto la speranza che la visita favorirà la *benevolenza reciproca*. Anche le lodi all' esercito inglese sono molto parche e dal tutto traspare in generale che soltanto gli interessi importanti reciproci dei due Stati possono mantenere i buoni rapporti tra i due Imperi.

« È noto che il Principe di Bismarck, dando il benvenuto a Principi esteri, usava un linguaggio ben diverso, assumendo un tono più cordiale ».

* * *

Contrariamente alla varie versioni che continuano a circolare circa la partecipazione delle Corti estere alle feste per l'incoronazione di Re Edoardo d'Inghilterra, si annunzia, da parte informata, che il programma della solennità è già da lungo tempo definitivamente stabilito tanto riguardo al cerimoniale, quanto riguardo agli inviti.

È stabilito che i Sovrani esteri saranno rappresentati dai rispettivi successori al trono, oppure dai Principi più prossimi al trono. In molti castelli Reali si fanno già preparativi per accogliere gli ospiti principeschi.

* * *

Il *Piccolo* ha da Belgrado:

L'ufficioso *Dnevnik* torna a dichiarare infondate le voci che il Governo del Re stia occupandosi della questione della successione al trono.

Lo stesso giornale narra però che di tale questione si interessò ripetutamente il Gabinetto, presieduto da Vladan Georgevich.

« Quando era a capo del Governo, della successione al trono fu parlato dallo stesso presidente del Consiglio all'ex Re Milan, al quale fu chiesto se fosse disposto a risalire al trono, nel caso di abdicazione o di morte del Re ».

Milan avrebbe risposto:

« Io sono il passato! La questione non mi riguarda e non voglio sentirne parlare e meno che meno entrarci ».

Un'altra volta, il ministro Georgevich, trovandosi col Re Alessandro, condusse il discorso sulla *successione* e sull'erede eventuale del trono, osservando « che una disgrazia improvvisa, un attentato anarchico od altre eventualità, potrebbero improvvisamente lasciare vacante il trono ».

Re Alessandro rispose: « Non pensate a ciò; è doloroso però constatare che alla testa del paese sta ora un Governo il quale non può dare garanzie sulla sicurezza della vita del suo Re! ».

* * *

Il *Temps* di Parigi pubblica un'intervista col dott. A. Kuyper, ministro presidente dei Paesi Bassi. Questi ha dichiarato fantastiche le pratiche attribuitegli presso i governi di Parigi, di Bruxelles e di Londra, ove fu recentemente.

Interrogato circa la possibilità di un'intervento d'ufficio della Corte arbitrale dell'Aja nel conflitto anglo-boero, il dott. Kuyper ha rinviato il suo interlocutore a Savornin Loaman, ex ministro dell'interno ed uno dei quattro delegati olandesi al Tribunale arbitrale dell'Aja.

Loaman ha dichiarato subito l'impossibilità di un intervento di ufficio della Corte arbitrale, che ha paragonato ad un giurì i cui membri individualmente nulla rappresentano e non potrebbero prendere alcuna iniziativa. Le Repubbliche boere non essendo state rappresentate alla Conferenza per la pace, non potrebbero utilmente invocare i trattati e l'arbitrato internazionale. Loaman si rifiutò di apprezzare il sistema di guerra adottato dagl'Inglesi nell'Africa meridionale, trincerandosi dietro la sua funzione di arbitro, disse che il Tribunale arbitrale potrà rendere grandi servigi specialmente alle piccole nazioni e nei conflitti d'ordine secondiario, mentre sarà impotente, quando s' incontrerà uno Stato deciso a conquistarne un altro. Dichiarò che le esecuzioni dei capi non terrorizzeranno i Boeri.

Loaman, circa la fine della guerra, disse difficile il poter fare previsioni.

* * *

Il *Daily Mail* ha da Nuova York che colà si formò, sotto il nome di « Società americana per la libertà » un'associazione che ha per iscopo di favorire l'agitazione boerofila. Si ha l'intenzione di formare una Commissione composta di persone influenti degli Stati-Uniti, la quale dovrebbe recarsi a Washington per influire sul Congresso affinchè s'occupi della proposta relativa alla mediazione fra l'Inghilterra e le due Repubbliche sud-africane.

Per riuscire meglio nell'intento si raccoglierebbero 2 milioni di firme per una petizione da presentarsi al Congresso. Fra i promotori di questo movimento boerofilo si trovano anche Roberto Roosevelt, zio del presidente, ed il giudice Van Hösen.

* * *

Si telegrafa da Washington che il trattato relativo alla cessione delle isole danesi nelle Indie occidentali agli Stati-Uniti d'America è stato firmato il 24 corrente, e verrà presentato senza indugio al Senato, per la ratifica. Il trattato stesso dovrà pure essere presentato al Parlamento di Danimarca.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. l'Imperatore Guglielmo alla Città di Roma. — Il Sindaco di Roma ricevette ieri il seguente dispaccio da S. M. l'Imperatore di Germania:

« *Sindaco Principe Prospero Colonna*,

« Roma.

« Nel Mio giorno natalizio penso con riconoscenza all'accoglienza ospitale che Io ebbi così spesso in Italia e specialmente a Roma.

« Come espressione dei Miei sentimenti voglia codesta Municipalità accogliere l'imagine del grande tedesco che, additando l'Italia al nostro popolo, ha spinto l'idealismo tedesco verso nuovi e più alti obiettivi.

« Come nessun altro, Goethe ha sentito l'incanto della magnifica Città e l'ha espresso in opere poetiche indimenticabili.

« Possa Goethe in forma marmorea avere la stessa ospitale accoglienza che ebbe in vita.

« La sua effigie possa, sotto il cielo azzurro ove fiorisce l'alloro da lui cantato, essere pegno duraturo della sincera e cordiale simpatia che legano Me e la Germania all'Italia.

« GUGLIELMO, Imperatore e Re ».

Il Sindaco, immediatamente, così rispose:

« Il dono della statua di Goethe a Roma, che lo ebbe ospite invidiato e dentro le cui mura il genio di lui rifulse e s'ispirò ad opere immortali, commuove l'animo nostro, che riconosce nell'atto dell'Augusto offerente la conferma dell'antico sentimento della Germania verso l'Italia, rappresentato da quel Grande.

« Secondo il pensiero della Maestà Vostra, l'effigie di Goethe in questa Roma, che egli predilesse, sempre più sarà pegno della costante e salda amicizia che stringe i due popoli.

« Nel nome di Roma, cui la Maestà Vostra rivolge il pensiero in questo Suo lieto giorno, io ringrazio del memore dono ed invio i più fervidi voti per la prosperità della Maestà Vostra e della Germania.

« Sindaco, *Prospero Colonna* ».

Pel genetliaco dell'Imperatore di Germania. — La colonia tedesca, che Roma si onora di ospitare, si riunì ieri sera a banchetto al Circolo artistico tedesco, per festeggiare il genetliaco dell'Imperatore. V'intervennero l'ambasciatore di Germania, conte De Wedel, il ministro prussiano presso la Santa Sede, molti diplomatici delle Ambasciate tedesche.

Il conte De Wedel brindò alla salute del Re d'Italia. Il presidente del Circolo artistico, prof. cav. Enrico Gerhardt, a quella dell'Imperatore.

— Il genetliaco fu festeggiato ieri a bordo delle navi tedesche che sono nelle acque italiane.

Fuvvi un pranzo di gala sulla nave *Charlotte*, ancorata a Venezia e sulla quale trovasi S. A. I. il Principe Adalberto. Furono invitati il prefetto, il sindaco, il comandante del dipartimento marittimo, il comandante del presidio ed il console tedesco.

Allo *champagne*, seguendo il cerimoniale della Corte tedesca, parlò soltanto il comandante della nave, che fece brindisi al Re d'Italia ed all'Imperatore di Germania.

Dopo il pranzo vi fu circolo.

Sulla nave scuola *Stosch*, che trovasi a Genova, fuvvi una cerimonia religiosa e quindi un *lunch*, al quale furono invitate le principali Autorità locali.

Scuola coloniale diplomatica. — L'*Agenzia Stefani* pubblica:

« I Ministri dell'Istruzione Pubblica, degli Esteri, della Marina e dell'Agricoltura, Industria e Commercio hanno approvato il Regolamento interno della Scuola diplomatico-coloniale, recentemente istituita dall'on. Nasi.

« Oltre gli insegnamenti noti, cioè: il diritto diplomatico consolare e la storia dei trattati, la politica commerciale, la legislazione doganale comparata, la politica dell'emigrazione e delle colonie e la geografia politica e coloniale, saranno presto istituiti due corsi di pratica diplomatica e consolare e degli ordinamenti marittimi.

« Le iscrizioni alla nuova Scuola rimarranno aperte fino al 15 di febbraio. Gl'interessati dovranno inviare le domande ed i documenti prescritti all'on. senatore Augusto Pierantoni, direttore della Scuola suddetta. S'inviano a richiesta le copie a stampa del Regolamento ».

Per Giuseppe Verdi. — Ieri, a Cagliari, nel giardino pubblico, per iniziativa del Circolo universitario, con l' in-

tervento delle Autorità, venne commemorato il maestro Verdi, e furono deposte corone sul monumento ivi innalzato in onore del sommo musicista.

A Palermo, per iniziativa della direzione del Conservatorio di musica, del Circolo artistico e dell'Associazione della stampa, iersera ebbe luogo al Teatro Massimo « Vittorio Emanuele », un concerto vocale e strumentale commemorativo.

Sul palcoscenico era stato posto un rassomigliantissimo busto di Verdi, fra rami d'edera.

Vennero eseguiti i migliori pezzi d'opere di Verdi e negli intermezzi il prof. Cesareo pronunziò un discorso commemorativo. Indi il poeta Mulè recitò un suo canto: *In morte di Verdi.*

La serata fu riuscitissima.

Pel nuovo mercato di Roma. — Il Sindaco di Roma, con pubblico manifesto, ha stabilito pel 3 febbraio prossimo l'apertura del nuovo mercato al Viale Manzoni.

Con tale apertura dovrà coincidere la chiusura di tutti gli altri mercati all'ingrosso, a cominciare da quello di piazza dei Cerchi.

Per i primi tre mesi non si dovrà pagare alcuna tassa di posteggio; nei sei mesi successivi la tassa fissata dal Regolamento sui mercati sarà ridotta della metà.

Per tutto il resto, e cioè per le prestazioni di opera dei facchini, guardiani, scaricatori e pesatori, sarà seguita la tariffa approvata il 18 dicembre scorso.

Pei reduci dalla China. — Un telegramma da Porto Said dice che ieri l'altro partì da quel porto la divisione navale reduce dall'Estremo Oriente al comando del contrammiraglio Candiani e composta dalle RR. navi *Vettor Pisani, Fieramosca* ed *Elba.*

Le navi sono dirette a Napoli, ove giungeranno il giorno 30. Ai valorosi reduci si preparano straordinarie accoglienze ed il Sindaco di Napoli riunì ieri una speciale Commissione per preparare il programma.

Vi saranno luminarie, banchetti ed uno spettacolo di gala al teatro San Carlo, con intervento degli ufficiali e dei marinari.

Tassa di famiglia. — La Giunta municipale di Roma notifica che in conformità del Regolamento per la tassa di famiglia, l'elenco principale definitivo dei contribuenti per l'anno 1901 e quello suppletivo per l'anno 1900, sono stati pubblicati nell'ufficio comunale (Tesoreria) a disposizione di chiunque vi abbia interesse di esaminarli, e vi rimarranno esposti per lo spazio di 8 giorni da ieri l'altro dalle ore 9 alle 15, compresi i festivi, nei quali è limitato dalle 10 alle 13.

Una copia degli elenchi è ostensibile presso la segreteria comunale (Ufficio III - sezione tasse).

Si avvertono i contribuenti che, dalla data della notifica, fatta a domicilio dal messo comunale, delle deliberazioni colle quali furono risoluti i reclami, decorre il termine di 15 giorni stabilito dal Regolamento, perchè chiunque si creda gravato possa ricorrere in appello alla Giunta provinciale amministrativa contro le deliberazioni medesime.

Il ricorso, redatto in carta da bollo, dovrà essere consegnato direttamente alla Giunta anzidetta o all'ufficio summominato, ritirandone ricevuta.

Pel Duomo di Salerno. — Il Ministero della Pubblica Istruzione, preoccupato dallo stato deplorevole in cui erano lasciati i monumenti e i cimeli di sommo pregio esistenti nel Duomo di Salerno, ha fatto studiare i provvedimenti necessari per una migliore conservazione di quelle opere preziose per la storia e per l'arte.

Sono già pronte due perizie: la prima per le riparazioni al Mausoleo di Margherita di Durazzo; la seconda per i lavori di protezione degli altri monumenti esistenti nel Duomo, i quali saranno raggruppati nel lato sinistro del portico; la terza per la migliore conservazione del celebre paliotto di avorio nell'altare della Cappella del Tesoro.

Sono in corso le trattative per ottenere il contributo degli enti interessati nella spesa prevista dalle suddette perizie.

Per gli interessi del mezzogiorno. — Domenica a Napoli, nella vasta sala dell'Associazione dei commercianti e degli industriali, appositamente addobbata, gremita di pubblico elettissimo, fra cui si notavano il Prefetto, i generali Mirri e Mazza, i senatori Calenda, Santamaria e Di Marzo, i deputati Placido, Colosimo, De Bernardis, Chimienti, Visocchi, De Luca Anania, Spirito Beniamino, Vagliasindi, Branca, Vollaro de Lieto, Fortunato, Canneto e De Seta, presentato dal comm. Arlotta, che gli porse il saluto dell'Associazione, l'on. Salandra pronunziò un discorso sugli interessi del Mezzogiorno, spesse volte interrotto da applausi e coronato alla fine da una calda e prolungata ovazione.

La sera l'Associazione dei commercianti ed industriali diede un banchetto in onore dell'on. Salandra all'*Hôtel de Londres.*

Industria navale italiana. — La Repubblica Argentina ha commesso al cantiere Ansaldo di Genova (F.lli Bombrini) la costruzione di due incrociatori corazzati del tipo del *General San Martin.*

Servizio postale degli espressi. — Il Ministero delle Poste e Telegrafi ha diretto alle Direzioni generali la seguente circolare:

« Giungono al Ministero replicati reclami per mancato o tardato recapito di espressi; mentre quindi si richiama l'attenzione degli Uffici sulla scrupolosa osservanza delle disposizioni in vigore, che disciplinano tal genere d'invî, si avverte che il Ministero indagherà su chi spetti la responsabilità degli smarrimenti e dei ritardi di consegna delle corrispondenze spedite per espresso, essendo suo intendimento di colpire con rigore i responsabili.

« Si dispone che in tutti gli Uffici sia tenuto un apposito memoriale degli espressi in partenza, per segnarvi l'ora di presentazione e il dispaccio col quale hanno corso; ugualmente su registro debbono descriversi gli espressi in transito e quelli in arrivo, con le annotazioni che valgano a scaricare la responsabilità dell'Ufficio ».

Marina mercantile. — Il piroscafo *Lahn*, del N. L., partì il giorno 25 da New-York per Genova; il giorno seguente il piroscafo *Aller*, pure del N. L., da Gibilterra proseguì per New-York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 27. — Si ha da New-York che il Governo degli Stati-Uniti si occupa attivamente dei progetti di legge contro gli anarchici, che saranno presentati al Parlamento nella prossima sessione. Questi progetti, che sono diretti a proteggere il Principe Enrico di Prussia contro ogni attentato, impediranno l'accesso nel territorio degli Stati-Uniti agli anarchici stranieri.

Gli anarchici teorici saranno assimilati ai propagandisti di azione.

TANGERI, 27. — Il ministro austro-ungarico si reca in missione presso il Sultano.

La missione francese partirà mercoledì.

LONDRA, 27. — Il generale lord Kitchener telegrafa che le colonne Plummer, Colleville e Pulteley hanno circondato il territorio compreso fra Pitzkop e Colle Castrol e che hanno fatto 36 Boeri prigionieri.

LONDRA, 28. — *Camera dei lordi.* — Si approva una mozione presentata da Wemyss, con la quale si chiede una vigorosa continuazione della guerra nell'Africa del Sud e si respinge un emendamento di Welby, col quale si accusa il Governo d'imprevidenza nella preparazione e nella condotta della guerra contro i Boeri.

LONDRA, 28. — *Camera dei comuni.* — Un deputato presenta un emendamento all'Indirizzo in risposta al discorso della Corona, reclamando un'inchiesta sulla dipendenza dell'Inghilterra di fronte all'estero per derrate alimentari e rilevando come ciò possa essere pericoloso per essa, in caso di una guerra europea.

Le seduta è indi tolta.

PARIGI, 28. — Adelaide Ristori pubblica nel *Figaro* un articolo destinato, essa dice, a pagare il tributo di riconoscenza che deve a Parigi fino dal 1855. Ricorda i successi ottenuti e gli applausi che le furono fatti. Approfitta dell'occasione per dire quanto apprezzasse l'ingegno della Rachel e di Bartet.

La Ristori termina dicendosi fiera di avere contribuito a fare apprezzare in Francia l'arte italiana e di avere avuto la ventura di recitare in italiano in Francia, in un'epoca in cui era quasi temerità il farlo.

PARIGI, 28. — Il *Journal* annunzia la costituzione di un Comitato presieduto dai deputati Lockroy e Beauquier e dal pubblicista italiano Raqueni per l'erezione di un monumento a Giuseppe Garibaldi in Parigi.

Sarà organizzata una grande festa patriottica a profitto del monumento.

Gabriele D'Annunzio ha promesso di dare il suo concorso, recandosi a leggere a Parigi la *Canzone di Garibaldi.*

MADRID, 28. — La Camera dei deputati nominerà oggi la Commissione per il progetto di legge sulla limitazione della circolazione dei biglietti di Banca.

CAIRO, 28. — A Tantah, nella scorsa settimana, vi furono 23 casi di peste, con 22 decessi: sicchè i casi di peste avvenuti in Egitto dall'aprile scorso, furono 264 ed i morti 153.

LONDRA, 28. — Dall'ultimo censimento risulta che la popolazione di Londra ascende a 4,538,540 abitanti.

Di questi 135,377 sono stranieri; gl'Italiani ascendono a 10,889.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 27 gennaio 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 757,2.

Umidità relativa a mezzodì . . . . 24.

Vento a mezzodì . . . . NNE debole.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 8° 3. / Minimo 1° 5.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 1,2.

Li 27 gennaio 1902.

In Europa persiste un minimo di 740 su tutta la Scandinavia, il massimo è ancora sulla Spagna, Madrid, 769.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito dovunque, da 2 mm. sulla Sicilia, fino a 10 sull'alta Italia; temperatura dappertutto notevolmente diminuita; pioggie sull'Italia inferiore e isole; nevicate lungo l'Appennino centrale e meridionale; venti forti del 4° quadrante sull'alta Italia, intorno a ponente in Sardegna, del 3° quadrante altrove; mare agitato, specialmente il medio Tirreno, intorno alla Sardegna, e nello stretto di Messina.

Stamane: cielo nuvoloso al S e Sicilia, vario altrove; venti settentrionali forti specialmente sul versante Adriatico inferiore e Sicilia; mare agitato.

Barometro: massimo a 764 sulla Sardegna, minimo a 757 sulla penisola Salentina

Probabilità: venti moderati o forti tra N e ponente; cielo vario; temperatura bassa; mare alquanto agitato, specialmente al Sud.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, lì 27 gennaio 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	14 5	6 0
Genova	coperto	calmo	11 5	9 0
Massa Carrara	coperto	calmo	9 7	5 9
Cuneo	3/4 coperto	—	6 5	1 5
Torino	nebbioso	—	0 6	— 2 4
Alessandria	coperto	—	1 5	— 0 3
Novara	coperto	—	2 2	— 2 1
Domodossola	sereno	—	8 3	— 5 2
Pavia	nebbioso	—	1 9	— 0 3
Milano	nebbioso	—	2 6	— 1 5
Sondrio	3/4 coperto	—	7 5	— 0 3
Bergamo	nebbioso	—	6 9	— 2 0
Brescia	nebbioso	—	7 0	— 2 0
Cremona	nebbioso	—	3 1	— 0 3
Mantova	nebbioso	—	3 6	— 1 6
Verona	nebbioso	—	5 6	0 3
Belluno	nebbioso	—	7 5	— 0 4
Udine	nebbioso	—	9 5	0 4
Treviso	nebbioso	—	8 6	— 1 6
Venezia	nebbioso	calmo	6 9	— 0 6
Padova	coperto	—	6 4	0 6
Rovigo	nebbioso	—	9 0	1 0
Piacenza	nebbioso	—	2 5	— 0 3
Parma	nebbioso	—	2 1	— 0 7
Reggio Emilia	coperto	—	2 5	— 0 5
Modena	nebbioso	—	3 7	— 1 4
Ferrara	nebbioso	—	3 1	0 9
Bologna	nebbioso	—	3 6	0 2
Ravenna	nebbioso	—	3 9	0 3
Forlì	coperto	—	3 0	0 8
Pesaro	nebbioso	calmo	4 0	0 1
Ancona	nebbioso	calmo	6 2	3 2
Urbino	nebbioso	—	7 0	— 1 2
Macerata	coperto	—	10 2	1 9
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	11 0	2 0
Perugia	coperto	—	9 6	3 0
Camerino	coperto	—	8 1	1 8
Lucca	coperto	—	11 0	2 1
Pisa	coperto	—	11 4	0 4
Livorno	coperto	calmo	12 0	5 7
Firenze	coperto	—	10 9	1 4
Arezzo	nebbioso	—	11 8	0 3
Siena	coperto	—	10 0	2 6
Grosseto	1/2 coperto	—	11 8	1 8
Roma	coperto	—	11 7	1 2
Teramo	sereno	—	12 1	3 0
Chieti	sereno	—	10 0	3 8
Aquila	coperto	—	8 1	— 2 0
Agnone	sereno	—	10 0	2 1
Foggia	nebbioso	—	11 2	4 8
Bari	sereno	calmo	11 6	5 2
Lecce	sereno	—	13 7	5 8
Caserta	coperto	—	14 2	6 5
Napoli	coperto	calmo	13 2	7 8
Benevento	nebbioso	—	13 3	— 1 3
Avellino	coperto	—	10 4	— 1 8
Caggiano	3/4 coperto	—	7 2	3 1
Potenza	1/4 coperto	—	7 0	0 0
Cosenza	sereno	—	12 0	2 0
Tiriolo	sereno	—	7 0	— 2 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	14 8	10 2
Trapani	1/4 coperto	calmo	14 7	9 1
Palermo	sereno	calmo	15 4	5 5
Girgenti	1/4 coperto	calmo	14 4	7 0
Caltanissetta	coperto	—	11 8	2 8
Messina	sereno	calmo	14 5	10 6
Catania	sereno	calmo	14 8	6 8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	14 4	8 4
Cagliari	coperto	calmo	13 8	3 1
Sassari	sereno	—	11 7	6 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*